

RELATORI E MODERATORI

- M.G. BACCO
Regione Puglia
- S. BALLESTRAZZI
Federazione italiana medici pediatri (FIMP)
- L. BARONI
Associazione nazionale genitori soggetti autistici (ANGSA) Emilia-Romagna
- A. BUCCIARELLI
Regione Abruzzo
- A. M. DALLA VECCHIA
Azienda UsL di Reggio Emilia
- G. DITTA
Ministero della salute
- A. FIORITI
Regione Emilia-Romagna
- E. FRÉJAVILLE
Regione Emilia-Romagna
- U. GEBERT-MANTINGER
Provincia autonoma di Bolzano
- M. GIBERTONI
Azienda UsL di Modena
- S. GRITTANI
Azienda UsL di Rimini
- C. HANAU
Comitato consultivo regionale per la qualità dal lato del cittadino (CCRCQ)
Emilia-Romagna
- M. MARIOTTI
Azienda UsL di Modena
- M. MARTELLI
Azienda UsL di Bologna
- M.T. MECHI
AsL 10, Firenze
- E. MICHELI
Laboratorio Psicoeducativo, Agordo (BL)
- P. MODERATO
Università degli studi di Parma
- A. MONTI
AsL 11, Firenze
- F. NARDOCCI
Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA)
- G. PATERLINI
Presidente AUT AUT Reggio Emilia
- A. PIERINI
UsL 2, Regione Umbria
- G. RODA
Ufficio scolastico regionale Emilia-Romagna
- L. RONDANINI
CSA Reggio Emilia
- M. RUCCIA
Regione Puglia
- P. STAGI
Azienda UsL di Ravenna
- V. STOPPIONI
UsL 3, Regione Marche
- E. STRACCAMORE
Regione Lazio
- E. VENESELLI
Ospedale Gaslini, Regione Liguria
- D. VIVANTI
Autismo Europa

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Direzione generale sanità e politiche sociali -
Servizio salute mentale, dipendenze patologiche,
salute nelle carceri - Regione Emilia-Romagna
ELISABETTA FREJAVILLE, FRANCESCA CICERI
TEL 051.6397264 - 7261
FAX 051.6397060
EMAIL: efrejaville@regione.emilia-romagna.it

COME RAGGIUNGERE LA SEDE

DALLA STAZIONE CENTRALE
linee bus 10, 35 e 38 per v.le A. Moro

DAL CENTRO DI BOLOGNA
linea bus 10 per v.le A. Moro

DALL'AUTOSTRADA
Uscita Arcoveggio per immettersi in
tangenziale in direzione Fiera. Poi, uscita 7
per v.le A. Moro

GRAFICA

A cura di Giulia Guerzoni
Agenzia sanitaria regionale
Sistema Cdf - Settore Comunicazione

STAMPA

A cura del Centro Stampa Giunta
Regione Emilia-Romagna

GLI SPONSOR PRINCIPALI DEL PRI E-R



ALTRI SPONSOR DEL PRI E-R

Novartis Farma - Siemens - Takeda



7° WORKSHOP

AUTISMO: CHE FARE?
Emilia-Romagna a confronto
con le altre Regioni italiane
sui modelli di intervento



BOLOGNA

16 gennaio 2007
ore 9.00 - 18.00

Sala Polivalente dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna
v.le Aldo Moro 50

OBIETTIVI GENERALI DEL PRIE-R

La Regione Emilia-Romagna ha avviato un programma denominato PRI E-R (Programma Ricerca e Innovazione dell'Emilia-Romagna) che ha lo scopo di favorire il trasferimento e la adozione di interventi di provata efficacia nella operatività del Servizio sanitario regionale (SSR).

Questo workshop si iscrive nell'ambito delle iniziative tese a favorire il miglioramento della assistenza alle persone con autismo ed altri disturbi dello spettro autistico (ASD), avviate con la delibera Gr n. 1066/2004 "Linee Guida per la promozione della salute delle persone con autismo ed altri disturbi pervasivi dello sviluppo", in particolare per quanto attiene il consolidamento del raccomandato approccio psico-educativo e la costruzione dell'irrinunciabile sistema integrato fra gli adulti competenti di riferimento per il bambino con ASD.

OBIETTIVI DELLO WORKSHOP

Diffondere la conoscenza dei corretti approcci terapeutico-abilitativi alle persone con ASD presso gli operatori dei servizi sanitari, sociali, scolastici, in sinergia con quanto auspicato dalle associazioni dei familiari di pazienti autistici.

Attraverso il confronto con i diversi approcci delle altre regioni italiane (atti formali e/o presentazione di buone prassi) verificare la percorribilità della articolazione e delle specifiche finalità per la costruzione di un sistema integrato di assistenza agli ASD in Emilia-Romagna sia in termini clinici che organizzativi.

DESTINATARI

- operatori delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, coinvolti nella assistenza ad utenti di età pediatrica con possibili disturbi neuropsichici;
- operatori scolastici, con particolare attenzione alle figure competenti per la integrazione di alunni con handicap;
- operatori dei servizi sociali con competenza ed interesse per l'infanzia, l'handicap, il supporto alla famiglia ed alla domiciliarità;
- associazioni di familiari di persone con disturbi dello spettro autistico.

INTERVENGONO ALL'INIZIATIVA

- esperti nazionali e referenti di alcune Regioni italiane;
- rappresentanti di associazioni di familiari di pazienti con ASD;
- professionisti del sistema, portatori di buone prassi.

PROGRAMMA

MATTINO ORE 9.00 - 13.00

› SALUTO DELLE AUTORITÀ, APERTURA E PRESENTAZIONE DEI LAVORI

› PRIMA SESSIONE

Autismo e principali modelli di intervento

Moderano: C. HANAU, M. MARIOTTI

- L'approccio integrato nei disturbi dello spettro autistico
E. MICHELI
- Approccio comportamentale, ABA e autismo
P. MODERATO
- Le linee guida della SINPIA per l'autismo
F. NARDOCCI
- Le attese delle Famiglie
D. VIVANTI

› TAVOLA ROTONDA

Stato dell'arte nelle regioni italiane. Atti formali e linee guida volti al miglioramento

Moderano: S. BALLESTRAZZI, G. DITTA

- Regione Abruzzo
A. BUCCIARELLI
- Provincia autonoma di Bolzano
U. GEBERT-MANTINGER
- Regione Emilia-Romagna
E. FRÉJAVILLE
- Regione Marche
V. STOPPIONI
- Regione Lazio
E. STRACCAMORE
- Regione Liguria
E. VENESELLI
- REGIONE UMBRIA
A. PIERINI

› DISCUSSIONE

POMERIGGIO ORE 14.30 - 18.00

› SECONDA SESSIONE

Costruire il sistema di interventi per i disturbi dello spettro autistico (ASD)

Moderano: L. RONDANINI, P. STAGI

- Il modello di "Sistema curante"
A. M. DALLA VECCHIA
- Prototipo di un percorso assistenziale territoriale integrato per minori con ASD
M.T. MECHI, A. MONTI
- Integrare i linguaggi per ridefinire il percorso di cura
M. MARTELLI
- Progetto "Spazio verde": un'esperienza riabilitativa con bambini autistici in età prescolare
M.G. BACCO, M. RUCCIA
- Sei anni di collaborazione fra AUT AUT e NPPIA
G. PATERLINI
- ASD e certificazione di handicap nelle scuole dell'Emilia-Romagna
G. RODA
- La collaborazione con la scuola nell'approccio psicoeducativo ai bambini con ASD
S. GRITANI
- Il Team Autismo aziendale ed il progetto di vita delle persone con ASD
M. GIBERTONI
- La collaborazione tra associazioni di genitori e la Regione Emilia-Romagna
L. BARONI

› DISCUSSIONE

› CONCLUSIONE DEI LAVORI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL PROGETTO REGIONALE
A. FIORITTI